



LegaPro 1 Illecito: la Procura chiede per Scienza 3 anni

La sentenza attesa nei prossimi giorni
Nel mirino un Rodengo-Legnano del 2010

SALÒ Giuseppe Scienza rischia tre anni di squalifica. Questa la richiesta della Procura federale alla Commissione Nazionale Disciplinare, presieduta da Sergio Artico, che giovedì ha affrontato il caso di presunto illecito sportivo nel quale sarebbe coinvolto l'allenatore dei verdeblù. Una vicenda, va ricordato, che non tocca direttamente il club gardesano, in quanto risale all'epoca in cui il tecnico guidava il Legnano.

La sentenza è attesa per l'inizio della settimana. Se il maxi stop venisse confermato, è verosimile immaginare che l'allenatore voglia impugnare la sentenza davanti alla Corte di Giustizia Federale, giudice di secondo grado sui ricorsi presentati contro le decisioni della Commissione Disciplinare e, se necessario, davanti al Tnas, Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport, organo del Coni. Dalla sua parte, fin dal primo giorno, c'è anche la sua nuova famiglia. Il club gardesano, infatti, aveva subito messo a disposizione del tecnico il proprio consulente legale.

L'uomo di Domodossola - il cui deferimento risale a inizio agosto - è accusato di aver agito al fine di alterare lo svolgimento, e conseguentemente il risultato, della partita Rodengo Saiano-Legnano, ultima giornata del campionato di LegaPro Seconda Divisione 2009-2010. La partita finì 5-1 per gli ospiti. Scienza avrebbe agito in concorso con Luigi Abbate e Giuseppe Padula, rispettivamente direttore sportivo e team manager del Legnano. Proprio quest'ultimo - che si è presentato all'udienza senza avvocato - è il principale accusatore: anche per lui e per Abbate la Procura ha chiesto tre anni di stop. Stando a quanto ricostruito ai tempi del deferimento, sarebbe stato proprio Padula a prendere contatti con l'ambiente della squadra franciacortina. La partita si giocò il 9 maggio del 2010 e fu a senso unico. Il Legnano, va comunque precisato, era l'unica delle due squadre in campo ad avere un obiettivo, ossia il raggiungimento dei play off. Agguantata la post season, la formazione di Scienza eliminò in semifinale proprio la FeralpiSalò, ma si arrese allo Spezia in finale. Il Legnano, va ricordato, fallì al termine di quella stagione.

Scienza, che sappiamo provato dalla vicenda, si è sempre detto estraneo ai fatti. Ma non commenta, così come la FeralpiSalò, società alla quale Scienza è legato da un contratto biennale. Il club, al momento, non può che attendere la decisione dei giudici. Di come affrontare un'eventuale squalifica, nelle stanze dei bottoni non si è ancora parlato.

dard



Giuseppe Scienza

OGGI IN CAMPO Verdeblù a Pavia alla ricerca dei tre punti Cinaglia sostituisce l'infortunato Leonarduzzi

SALÒ Seppur scossa dalla vicenda Scienza e priva per infortunio del suo capitano Omar Leonarduzzi, che rientrerà a disposizione solo dopo Natale, la FeralpiSalò scende in campo oggi a Pavia (ore 15), contro la penultima della classifica, con l'obiettivo di scacciare la pareggiata e tornare a conquistare i tre punti, che mancano dalla prima di campionato.

«Sarà una bella partita - afferma il tecnico Giuseppe Scienza -, perché il Pavia ha una squadra giovane come la nostra. Finalmente troviamo un avversario con le nostre stesse caratteristiche fisiche, ma sarà comunque una gara molto complicata, perché loro sono battaglieri. Dobbiamo andare là e fare una grande prestazione: la

sfida con il Vicenza è ormai storia, ora ci aspettano altri novanta minuti molto impegnativi. Non dobbiamo mai pensare che le difficoltà siano terminate». Con tre reti all'attivo, il Pavia ha anche il peggior attacco del campionato. Ha mandato in gol Degeri (assente per l'infortunio subito nell'amichevole con la Juventus), Carraro e De Cenco, che torna invece a disposizione del tecnico Alessio Pala. Scienza, invece, rimpiazzerà Leonarduzzi con Cinaglia, che domenica scorsa contro il Vicenza ha ben figurato, il quale completa la linea a tre con Magli e Tantardini. A centrocampo dovrebbero esserci Fabris, Pinardi, Milani e Dell'Orco, con Marsura e Miracoli.

e. pas.

LEGAPRO 1 Girone A

7ª GIORNATA (oggi ore 15.00)

Carrarese-Venezia

Como-Pro Vercelli

Cremonese-Lumezzane

Pavia-FeralpiSalò

Reggiana-AlbinoLefte domani

San Marino-Savona 1-1

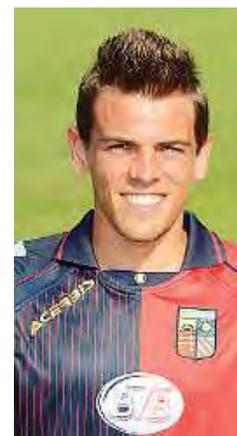
Südtirol-V. Entella

Vicenza-Pro Patria

CLASSIFICA	PT	G
Pro Vercelli	14	6
V. Entella	14	6
Cremonese	12	6
Reggiana	10	6
Venezia	10	6
AlbinoLefte	10	6
Savona	10	7
Como	9	6
Lumezzane	8	6
San Marino	7	7
Südtirol	6	6
FeralpiSalò	6	6
Carrarese	5	6
Vicenza (-4)	4	6
Pavia	4	6
Pro Patria (-1)	2	6

«Con la Cremonese un Lumezzane a viso aperto»

Marcolini sereno: «Nessuno è imbattibile»
Guagnetti rileva lo squalificato Monticone



Andrea Guagnetti

LUMEZZANE Esaurito l'effetto della Nazionale Under 20, che ha permesso a Lumezzane di vivere una giornata storica, è già tempo di tornare al campionato. La vittoria sul San Marino ha allungato la serie positiva, oggi però c'è lo scoglio Cremonese sulla strada dei rossoblù e le cose si complicano.

«Di avversari forti ne abbiamo già incontrati tanti - rileva mister Marcolini -, ma ritengo che la Cremonese abbia qualcosa in più degli altri. Inoltre ci troveremo a fare i conti con una squadra reduce da una bruciante sconfitta casalinga con il Como (ma aveva perso in casa anche due settimane prima con il Savona) e dunque desiderosa di riscattarsi prontamente davanti al suo pubblico. Ciò non toglie però che il Lumezzane la sua parte la farà e cercherà di rendere la vita dura ai grigiorossi».

Non sarà un Lume attendista... «Dovessimo impostare una gara di solo contenimento, non avremmo scampo. Facile aspettarsi che loro proveranno a forzare la mano sin dall'inizio, noi dovremo rispondere colpo su colpo secondo le nostre caratteristiche, cercando di mantenere equilibrio tra la fase offensiva e quella difensiva». Per i tanti giovani rossoblù sarà l'ennesima prova di maturità, certo quella più impegnativa, nell'atmosfera sempre elettrica dello Zini e su un campo dove il Lumezzane ha pareggiato diverse gare, ma ha vinto solo una volta (il 7 giugno del '98, 1-0 con gol di Taldo). Giocare solo per il pari potrebbe però non bastare ed allora è bello pensare ad un Lumezzane in grado di tener botta agli avversari sul piano del gioco e della personalità, perché proprio il Como ha dimostrato che la grande favorita per la promozione diretta in serie B non è invulnerabile. «Di squadre imbattibili ormai non ce ne sono più - osserva Marcolini - in particolare in LegaPro dove a prevalere non sono soltanto i fattori tecnici. Certo la Cremonese ha giocatori di categoria superiore ed affrontarla dopo una sconfitta interna non è il massimo, ma noi giocheremo a viso aperto, consapevoli dei nostri valori».

Quanto alla formazione, sarà Guagnetti a prendere il posto in difesa dello squalificato Monticone. Mandelli infatti ha svolto per l'intera settimana tutto il lavoro con la squadra, ma dovrebbe all'inizio accomodarsi in panchina. Altre novità rispetto a sette giorni fa non dovrebbero essercene, anche perché Gatto si è ripreso e Franchini ha dimostrato di meritare la maglia da titolare. Nella Cremonese assenti lo squalificato Bergamelli e gli infortunati Bremec, Martina Rini e Palermo.

Sergio Cassamali